

Luglio 2023

PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2
Lombardia



BUONE VACANZE SPORTIVE A TUTTI I SOCI ED ARRIVEDERCI A SETTEMBRE



L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



SOMMARIO

**L'angolo del
Presidente**
pag. 2

L'Opinione
pag. 3

Conviviale di Giugno
pag. 4

Diversamente Uguali
pag. 5

I nostri Soci ci segnalano
pag. 6

Bicilonga
pag. 10

Le nostre iniziative
pag. 12

Che bravi i nostri premiati
pag. 14

Amarcord
pag. 15

La Parola all'esperto
pag. 17

Sport e Territorio
pag. 18

Pollice Su Pollice Giù
pag. 19

Riflessioni
pag. 20

Fair Play
pag. 21

La libreria del Panathleta
pag. 22

Notizie del Club
pag. 23

Amici panathleti,

si è chiusa la prima parte dell'attività del nostro Club per questo anno, un periodo che ritengo, senza essere presuntuoso, svoltosi positivamente. I nostri progetti hanno avuto esiti superiori alle aspettative, le Conviviali sono risultate varie ed interessanti e la presenza dei soci è ritornata su livelli che da anni non si raggiungevano anche se c'è da sottolineare la totale assenza di alcuni soci, per me troppi, alla vita del Club. L'impegno però non deve certamente venir meno da qui alla fine dell'anno che, ricordo, ha una importante scadenza in Novembre quando saremo chiamati a scegliere il Presidente per il prossimo biennio ed il Consiglio che lo affiancherà. Come ho già detto in più occasioni, mi auguro che non manchino le candidature per questi ruoli in maniera che tutti i 9 posti disponibili in Consiglio siano coperti, cosa che purtroppo non succede in tanti altri Club. In Settembre invieremo a tutti voi una scheda da compilare per potersi candidare indicando anche i compiti che si preferirebbe svolgere. Nell'augurarvi un sereno periodo di vacanze e di riposo voglio lasciarvi questo mese alcuni spunti sportivi sui quali potrete riflettere sotto l'ombrellone o all'ombra delle pinete.

- Lo sportivo italiano più pagato al mondo assieme a Valentino Rossi, vincitore di 9 titoli mondiali, è in realtà un atleta che non ha mai vinto nulla, né un titolo italiano, europeo o mondiale. Si tratta di Danilo Gallinari da anni protagonista nella NBA di basket ma a digiuno di titoli sia con l'Olimpia Milano che in America. In 15 campionati fra i professionisti Gallinari ha guadagnato finora 190 milioni di dollari (circa 180 milioni di euro !), un vero e proprio "Paperone" senza titoli. Ha vinto più di Tomba, Coppi, Panatta e Paolo Rossi messi assieme senza mai gioire per una vittoria. Eppure l'esempio l'aveva in casa in quanto suo padre Vittorio negli anni '80 con l'Olimpia di Dan Peterson ha alzato una Coppa Campioni, 2 Coppe delle Coppe, una Korac, 4 Coppe Italia e 4 scudetti. Ma è inutile e forse offensivo chiedergli quanto questi successi gli hanno fruttato.

- Ricorrono quest'anno i 55 anni dal "68", l'anno della "contestazione" nell'immaginario collettivo e lo sport non poteva rimanerne esente coinvolgendo la sua massima manifestazione: le Olimpiadi. Tutti abbiamo presente il pugno alzato coperto dal guanto nero di Tommi Smith e John Carlos sul podio dei 200 metri accanto all'australiano Peter Norman con la spilla degli attivisti per i diritti civili o la grande ginnasta cecoslovacca Vera Caslavská che si allontanò dal podio per non stringere la mano all'avversaria russa per protestare per l'invasione di Praga dei carri sovietici, tutti poi emarginati al rientro in patria, ma pochi si ricordano di Norma de Sotelo la prima donna nella storia delle Olimpiadi a portare la torcia olimpica sino al braciere. Un gesto simbolico ma di grande "contestazione" perché equiparava a tutti gli effetti donne e uomini nello sport.

- Sappiamo che all'ingresso della nostra città spicca il cartello "Cremona città del basket", ebbene penso che all'ingresso delle vie che immettono nella nostra provincia dovrebbe ora comparire il cartello "Cremona Provincia del basket". Infatti non c'è un'altra provincia italiana che abbia una squadra di pallacanestro in tutti i primi 4 campionati nazionali: Vanoli in A1, JUVI in A2, Crema in B1, Piadena, Pizzighettone e Sanebasket in B interregionale ! Un risultato eccezionale se pensiamo che intere regioni sono lontanissime da una situazione del genere come ad esempio la Liguria che può vantare solo 2 squadre relegate nella B interregionale!

- Nel corso del raduno della Nazionale Italiana Under 21 di calcio in vista dei campionati mondiali di categoria il giocatore Moise Kean ha lasciato il ritiro perché si annoiava e non sentiva forti motivazioni. Siamo di fronte a un ricco bamboccione viziato che vive il calcio come un Bancomat che gli consente altri divertimenti oppure dietro all'incapacità di concentrarsi dando il massimo alla professione dove può mostrare il suo talento si nasconde un malessere, un modo per mostrare la propria inquietudine di fronte a regole non ancora in grado di sopportare? Forse deve soltanto, mi auguro, crescere e maturare perché come scriveva bene Italo Calvino "Alle volte uno si sente incompleto ed è soltanto giovane".

Arrivederci a Settembre

L'OPINIONE a cura del Direttore del Notiziario



Lo Sport in subbuglio: opportunità e pericoli della riforma

La famigerata riforma dello sport è arrivata, puntuale, insieme con il caldo torrido, allo scoccare di luglio. Lo sconcerto è tangibile, in tutto il mondo sportivo dilettantistico, non tanto per quanto è scritto nel decreto, ma, soprattutto, per ciò che non c'è scritto. Tutti sono in effetti in attesa dei famosi decreti attuativi e dell'agognata circolare governativa che dovrebbe avere ruolo di semplificazione, ma che non è ancora disponibile.

In effetti, i principi su cui si basa la riforma sono nobili e accettabili, e anche pieni di possibilità da cogliere per i lavoratori dello sport: la resistenza al cambiamento è forse endemica nel nostro paese. È però vero che, in questa riforma solo abbozzata, i punti oscuri sono molti, e fattivamente le società non capiscono che cosa devono davvero fare e, spesso per quale finalità, poiché le interpretazioni degli esperti sono molteplici e a volte discordanti.

Il rischio è quello di un'ulteriore complicata burocratizzazione di un sistema già complicato, che avrebbe bisogno invece di snellezza e semplicità, poiché, non dimentichiamolo, lo sport di base, in Italia, è per lo più in mano a volontari, che non ne fanno ragione di sostentamento, ma che dedicano allo sport il proprio tempo libero. Se le grandi società sportive sono attrezzate per far fronte a una giusta riconsiderazione dei rapporti economici nello sport, le piccole società degli sport poveri (non minori), corrono il rischio di trovarsi subissate di adempimenti, dichiarazioni, certificazioni, consulenze fiscali, noie amministrative e chi più ne ha più ne metta. Tutto questo per muovere i pochi euro che servono a un'attività di promozione sociale, o, addirittura, per inquadrare dei "volontari", che non sono altri che gli atleti maturi delle nostre discipline sportive, a cui i tecnici più esperti prestano tirocinio gratuito, attraverso il generoso scambio che da sempre esiste tra maestro e allievo: un rapporto sacro nello sport, che difficilmente può essere configurato in una definita e fredda posizione amministrativa. Se il sovraccarico di scartoffie per i volontari dello sport sarà eccessivo, il rischio è che ci sia una contrazione dello sport di base, poiché tanti sceglieranno di evitare molte rogne, e impegnare diversamente il proprio tempo: è questo il pericolo che i nostri legislatori dovrebbero cercare di scongiurare, se non altro attraverso rassicurazioni chiare e una buona dose di semplificazione.

LA CONVIVIALE DI GIUGNO

LA PESCA SPORTIVA: “DA UNA NECESSITÀ DELL’UOMO A SPORT MODERNO”

Presso la Sala Ristorante della Canottieri Bissolati si è tenuta la nostra Conviviale di giugno. L’argomento trattato riguardava la Pesca Sportiva.

Relatore **Marco Ferrari** (nostro Socio) Direttore Sportivo della Ravanelli Trabucco di Soresina.

Presenti quali ospiti: **Luca Znacchi** assessore allo Sport del Comune di Cremona, **Giuseppe Mazzoleni** Presidente Provinciale Fipsas, **Andrea Aguzzoli** pluricampione italiano e Campione Mondiale di pesca sportiva, **Claudio Nolli** (nostro Socio) Consigliere Nazionale Fipsas e **Mario Guarneri** Presidente della Ravanelli Trabucco; completava il tavolo della presidenza il padrone di casa **Maurilio Segalini** Presidente della Bissolati. Erano presenti in sala parecchi esponenti ed atleti della Ravanelli che, con elevato senso di appartenenza al loro sport hanno sostenuto i diversi interventi.

Dopo le consuete notizie del Club illustrate dal **Presidente Rigoli**, si è entrati nel vivo della presentazione con l’intervento di **Marco Ferrari** che, supportato anche da **Aguzzoli, Mazzoleni e Nolli**, ha illustrato la tipologia della Pesca Sportiva e l’evoluzione di questo sport anche attraverso l’excursus sportivo della sua Società.

Poi è intervenuto **Mazzoleni** che inquadrato l’attività del Comitato Provinciale della Fipsas, la sua organizzazione, dando anche qualche dato significativo sia sul numero di Società presenti sul Territorio che di atleti tesserati, evidenziando però anche l’elevatissimo numero di amatori che pescano per diletto nei nostri fiumi e canali. L’intervento è stato rinforzato da **Nolli** che ha riportato i dati a livello nazionale che sono veramente impressionanti e che collocano questo sport nelle primissime posizioni fra quelli praticati a livello nazionale.

Ferrari ha poi dato la parola ad **Andrea Aguzzoli** che ha brevemente relazionato sulla sua carriera, per poi parlare della parte tecnica della Pesca Sportiva. Andrea ha illustrato le caratteristiche delle canne utilizzate a livello agonistico, delle tecniche di pasturazione, delle caratteristiche delle gare e dei bacini in cui si svolgono. Il suo intervento è stato arricchito dagli interventi di Nolli, Ferrari e Mazzoleni.

Tutti gli intervenuti hanno posto l’accento sul nostro Canale Navigabile quale campo di gara unico in Italia e forse nel mondo e che ha già ospitato eventi importanti in ambito internazionale.

Su questo tema è intervenuto l’**Assessore Znacchi** che ha elogiato l’attività che la Ravanelli e la Fipsas svolgono e ha espresso la sua completa disponibilità ad appoggiare, come Comune, la Ravanelli e la Fipsas nell’organizzazione di manifestazioni di respiro nazionale ed internazionale sul Canale Navigabile.

Dopo alcune domande da parte dei Soci la serata si è chiusa alle ore 11,00.



Il Tavolo della Presidenza: da sinistra: Aguzzoli, Mazzoleni, Ferrari, Rigoli, Znacchi, Nolli, Guarneri e Segalini



Andrea Aguzzoli nel suo intervento



Ferrari consegna al nostro Presidente il gagliardetto della Ravanelli - da sinistra: Aguzzoli, Mazzoleni, Rigoli e Ferrari

DIVERSAMENTE UGUALI a cura di Alceste Bartoletti e Roberto Bodini

Questa rubrica tratta il tema di sport e disabilità. In questo numero presentiamo l'intervista di Claudia Barigozzi a Salvatore Dugo



“La vita bisogna rimodellarla, non dobbiamo piangerci addosso”



Salvatore Dugo, 61 anni, siciliano di Noto, veterano della difesa, pluridecorato per le operazioni in Iraq, Kosovo, Afghanistan, da tempo combatte su altri fronti: una lesione midollare e una malattia rara. Ora ha nuovi obiettivi sportivi con il tennis in carrozzina, grazie a cui ha cominciato a partecipare ad eventi e manifestazioni in varie città tra cui Cremona, dove vive, dopo aver prestato servizio presso il 10° Reggimento Genio Guastatori.

“Da molti anni sono nella città dei violini che suonavo – racconta - e ci sono rimasto, in quella che, per me, è la città dei sogni”.

Da più di 10 anni Salvatore è afflitto da problemi derivanti dalle attività svolte in giro per il mondo durante il periodo lavorativo:

“Ho una lesione midollare che all'inizio non mi ha impedito di partire, anche se non stavo bene; guidavo i mezzi ma, alla fine, la schiena ha ceduto. Ho subito due interventi a Brescia e il chirurgo mi ha detto che non mi ero fatto mancare niente... Ero sulla sedia a rotelle. Poi, è arrivata la malattia rara: “Amiloidosi: sono patologie che compromettono la funzionalità di diversi organi vitali, come reni, cuore, apparato gastrointestinale, nervi e occhi. Per combatterla mi sottopongo periodicamente a cure sperimentali a

Pavia. Una situazione complicata “ma ai tipi forti vengono lasciati i bocconi forti... è davvero difficile, hai dolori costanti, devi prendere sempre medicinali e ogni tre settimane devo fare le infusioni salvavita. Ma si combatte e si va avanti, a testa alta. Si soffre, ma non significa che non si debba vivere. C'è sofferenza, ma l'importante è affrontare la vita nel giusto modo, anche con tutti i disagi che ci sono. Compreso le stampelle, che ora posso usare.

La vita bisogna rimodellarla, non dobbiamo piangerci addosso. Bisogna trovare le soluzioni ai problemi. Nello sport, nel tennis in carrozzina, sta facendo progressi importanti e partecipa ad appuntamenti del settore in diverse città. Non solo: quando può si cimenta anche in altre discipline sportive, dal tiro con l'arco al tennis tavolo, come è accaduto a uno degli appuntamenti a cui ha partecipato, ad esempio, a Jesolo: “Una settimana con altri 49 atleti più le famiglie, persone eccezionali, esperienza positiva, sono quelle cose che ti fanno stare bene”.

Ma i suoi impegni non finiscono qui: parallelamente, infatti, scrive libri per



bambini, fiabe soprattutto. La prima parla di Cremona e di Stradivari, uno scritto che attira la curiosità dei bambini e racconta la storia di Franz, un bimbo realmente vissuto in un periodo tragico che ha avuto la fortuna di suonare il violino. Il tema musicale ricorre nei suoi scritti: “La musica è momento di vita, confronto, sviluppo e lo scopo è quello di far entrare i bambini in un mondo magico grazie proprio alla lettura”.

E le fiabe vanno bene sia per i bambini sia per gli adulti. Ma ora è tempo di tornare ad allenarsi, alla Baldesio, per poter poi affrontare altre sfide sui campi da tennis.

Claudia Barigozzi



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Mario Pedroni

ATLETICA:

Bellissime vittorie per la Cremona Sportiva Atletica Arvedi Aurora Volpi vince il tricolore Under 23 nei 100 m. piani Leonardo Pini argento nel lungo



Aurora Volpi

Mai scesa sotto i 12 secondi fino a un paio di settimane fa, ora indossa la maglia tricolore dopo essersi migliorata anche ad Agropoli: è la favola di Aurora Volpi (Cremona Sportiva Atl. Arvedi) che al fotofinish con 11.68 ventoso (+3.0) porta via il titolo dei 100 a un'indomita Eleonora Nervetti (Atl. Piacenza), seconda con lo stesso crono. Anche in batteria, identico tempo di 11.78 con vento regolare per le due contendenti (Volpi +0.1, Nervetti +1.5). La nuova campionessa italiana, vent'anni ancora da compiere, si presentava comunque al via da capolista stagionale con 11.80, migliorato in batteria di 2/100.

La seconda giornata dei Campionati Italiani su Pista Under 23 che si sono svolti ad Agropoli regala un week end di risultati indimenticabili per la Cremona Sportiva Atletica Arvedi. Al termine della mattinata è sceso in pedana Leonardo Pini per la gara di salto in lungo. Si è trattato di una gara molto complicata perchè il vento ha disturbato le prestazioni degli atleti tanto che per i primi 4 classificati le prestazioni sono con vento oltre i limiti consentiti. Nonostante tutto ciò, grandissima prova di Leonardo che conquista la medaglia d'argento salendo sul secondo gradino del podio con la misura di metri 7,63 (v. +0,4). Ha vinto la gara Kareen Mersal (VV Management



Giuseppe Bertozzi e Leonardo Pini

Isernia) con mt. 7,94 (v.+2,8) e terzo Jacopo Quarratesi (Atl. Livorno) con mt. 7,51 (+2,4). L'atleta cremonese, seguito dai tecnici Giuseppe Bertozzi e Stefano Cosulich (nostro Socio), ha gestito molto bene la gara saltando 7,11 (v. +2,5) alla prima prova, salto con vento regolare a +1,8 il secondo che lo porta a metri 7,52, terzo e quinto salto nulli, quarto balzo a metri 7,49 (v. +3,1) per poi piazzare la zampata migliore al sesto ed ultimo salto con metri 7,63.

Lo standard per la partecipazione ai Campionati Europei Under 23 finlandesi è rispettato: vediamo se potrà arrivare la convocazione con la Nazionale.

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Renato Bandera

BOCCE: Alla Canottieri Flora il Campionato Italiano Juniores



La squadra della Canottieri Flora con al centro Il Presidente Fabris e a lato gli allenatori

Napoli". Nella seconda giornata, nella finale la nostra formazione era contrapposta a quella di Spoleto e insieme hanno dato vita ad una competizione combattutissima e bellissima che ha regalato forti emozioni ai numerosi supporters giunti da Cremona in testa il Presidente della società **Pierangelo Fabris**. Si è iniziato con la presentazione delle autorità e delle squadre. La formazione cremonese così composta: **Luca Domaneschi (Cap.)**, **Alessandro Massarini**, **Lorenzo Bocchio**, **Alessandro Minoia** e **Andrea Fornasari**.

Grande successo degli atleti della Canottieri Flora, i quali al terzo tentativo raggiungono l'agognato traguardo conquistando il titolo Italiano Juniores. È il giusto coronamento di un percorso che, iniziato anni fa con la scuola di bocce sotto la guida degli istruttori – allenatori **Giuseppe Domaneschi**, **Edoardo Massarini** e **Luca Bagnacani**, ha portato la compagine cremonese nel 2021 tra le prime 8 squadre in Italia, nel 2022 al 2° posto sconfitta solo in finale da Ancona 2000 e nel 2023, meritatamente, sul gradino più alto del podio.

Alla fase finale disputata nel bellissimo impianto di San Giovanni in Persiceto (BO), oltre alla Canottieri Flora si erano qualificate le formazioni di: "Città di Spoleto" (PG), "Vigasio Villafranca" (VR) e "Kennedy Napoli" (NA). Nelle due giornate di gare la prima è stata dedicata alle due semifinali che ha visto contrapposte le squadre "Città di Spoleto" a "Vigasio Villafranca" e "Canottieri Flora" a "Kennedy



FINAL FOUR 2023

Il Match di finale inizia in perfetto equilibrio con i tiri di precisione. Nella categoria U15 splendido e sofferto successo della coppia **Minoia/Bocchio** su Simeoni/Ciprietti per 40-38 mentre nella categoria U18 il duo Massarini/Domaneschi veniva sconfitto per 25-37 dagli umbri Franceschini/Alimenti.

Si passava alla seconda fase e nella specialità Individuale Luca Domaneschi si imponeva su Federico Alimenti per 10 a 6. Mentre la terna composta da Minoia/Massarini/Bocchio impartiva una severa lezione (10-4) a Ciprietti/Simeoni/Alimenti.

A questo punto su 3 a 1 già si pregustava la Vittoria ma il ritorno imperioso della formazione umbra riportava la partita in parità, di fatti le coppie Minoia/Bocchio e Domaneschi/Massarini vengono entrambe sconfitte con lo stesso punteggio (7-10) dalle coppie avversarie.

Quindi risultato finale 3 a 3.

Per assegnare il titolo italiano di deve perciò ricorrere alla roulette del tiro ai pallini che crea sempre molta apprensione. Ci pensano però Lorenzo Bocchio e Alessandro Minoia a colpire 6 pallini su altrettanto tentativi e dare quindi un notevole vantaggio alla squadra cremonese. Di fatti gli avversari Gilda Franceschini e Francesco Alimenti fanno complessivamente 3 su 6. Basta quindi un punto alla formazione cremonese e Luca Domaneschi fa centro a primo colpo ed è inutile quindi proseguire.

Inizia la Grande Festa!!!

I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Renato Bandera

TENNIS IN CARROZZINA A CREMONA

Nonostante le temperature equatoriali (implementate dal riverbero del terreno di gioco in sintetico) Sabato 8 e Domenica 9 luglio, presso la Canottieri Flora di Cremona, al massimo della sua floridezza naturalistica e di frequentazione, si sono disputati gli incontri del "Rodeo Flora Lab 3.11 di Tennis in Carrozzina", diviso in 2 raggruppamenti.

I giocatori si sono affrontati dando il meglio di sé, sul piano tecnico ed agonistico, con scontri spesso terminati dopo lunghissimi scambi di gioco o al tie-break.

Ammirevole il fair play tra i giocatori, sia nei singoli che in doppio, che alcuni neofiti della racchetta, provenienti da Società sportive dell'area lombarda ed emiliana, hanno immediatamente acquisito come stile di confronto tra avversari.

Il Rodeo è stato organizzato dal Responsabile del Tennis Flora, l'esperto Roberto Bodini, coach di una Squadra di Tennis in Carrozzina tra le più significative a livello italiano e non solo, da Renato Bandera, del Direttivo AICS Cremona e contestualmente Rappresentante del Comitato Soci Coop Lombardia locale, da Piero Compiani, Presidente ANSMES Lombardia.

Al termine del Torneo, nel tardo pomeriggio di domenica, la ricca dotazione di Targhe (offerte da ANSMES Regionale) e di Premi (prodotti a marchio Coop Lombardia e Barilla) ha riconosciuto ai tennisti l'impegno profuso nel dimostrare, se ancora ve ne fosse stato bisogno, che i limiti fisici sono superabili con l'impegno e la passione. Presente al momento delle premiazioni la Presidente di AICS Cremona, Enrica Lena.

Molto apprezzata la location dell'evento. Tutti i presenti, hanno auspicato che questo Rodeo sia ripetibile in futuro...magari in un periodo dell'anno meno rovente.

Alcuni partecipanti si sono dati appuntamento alla 24 ore di Tennis benefico della Canottieri Flora, che si svolgerà il 29 e 30 luglio nella società rivierasca sul Po, includendo così, in automatico ogni tipologia di atleta.



I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da **Alceste Bartoletti**

TORNEO DI TENNIS PER RICORDARE DARIO FERRARI

Si è svolto presso la Canottieri Baldesio il Memorial "Dario Day", organizzato dai familiari e dal "Club Ore 13" per ricordare l'amico e socio Dario Ferrari.

Dario fu uno sportivo a tutto tondo, eccelse soprattutto nel calcio e nel tennis e si distinse sempre per classe, agonismo, stile e fair play.

Fu presidente della Canottieri Baldesio vice presidente e segretario dell'AIVAT (Associazione Italiana Veterani Amatori Tennis) per molti anni e presidente nazionale dal 2004 al 2012, socio fondatore del Panathlon Club Cremona nel 1955 e presidente dal 1980 al 1983. Si distinse anche nella professione, quale validissimo, stimato e molto apprezzato avvocato.

La manifestazione, giunta alla decima edizione, è stata caratterizzata dalla partecipazione di quasi centocinquanta tennisti, dalla disputa di oltre sessanta partite di doppio dalle 9,00 del mattino alle 19,00 in sfide avvincenti e molto equilibrate, con giocatori di tutti i livelli, dagli amatori ai più forti classificati.

I tennisti, maschi e femmine, della Canottieri Baldesio con quelli delle Società Canottieri cittadine, dei circoli tennis di tutta la provincia e con tanti amici che sono giunti per l'occasione da Firenze, Forte dei Marmi, Como, Sassuolo e perfino dalla Svizzera, sono stati animati dallo stesso spirito che caratterizzava Dario: amore per il tennis, amicizia e piacere per la convivialità. Molto significativa è risultata la partecipazione di diverse famiglie con i bambini.

Al termine degli incontri, cena finale in terrazza con la partecipazione del presidente della Baldesio Alberto Guadagnoli, dei consiglieri Lorenzo Fumagalli e Andrea Rossi oltre ai familiari di Dario Ferrari.

Al termine si sono svolte le premiazioni e una targa ricordo del decennale del Memorial Dario Day è stata donata alla famiglia. Una bella manifestazione, ben riuscita e ben organizzata che, negli obiettivi degli organizzatori, della famiglia e della Canottieri Baldesio, sarà ripetuta e fatta crescere



da **Cesare Beltrami**

CANOA:

GIULIA BENTIVOGLIO DELLA BISSOLATI SUL TETTO DEL MONDO

Giulia Bentivoglio, giovane canoista della Canottieri Bissolati (classe 2005) ai Campionati del Mondo Juniores ed Under 23, che si sono svolti ad Auronzo (BL) dal 4 al 9 luglio, ha ottenuto un prestigioso risultato conquistando due medaglie di bronzo nelle gare del K4 e del K2 500 mt. nella categoria Juniores.

Risultato storico per la Nazionale Italiana Junior femminile che, con i suoi equipaggi non mai era arrivata sul podio.

Giulia è una vera promessa della Canoa Italiana che, con la sua compagna di K2 Sara Del Gratta di Livorno, sono ormai una certezza per l'Italia canoistica nel panorama internazionale. Le due ragazze, infatti, hanno ancora un ampio margine di miglioramento in vista degli impegni internazionali futuri in programma quest'anno, ma soprattutto per quelli dei prossimi anni.

Giulia è una ragazza forte, non solo fisicamente, ma soprattutto nel carattere; fortemente motivata e determinata. Ottima studente, ha frequentato la quarta classe del Liceo Scientifico Aselli di Cremona indirizzo Scienze Applicate e promossa con la media di 8,1.

In Bissolati la tradizione canoistica continua.
Grazie Giulia.



LE INIZIATIVE DEL CLUB

di Cesare Beltrami

BICILONGA 2023

del Panathlon Club Cremona

Cesare Beltrami, Andrea Bini, Giovanni Bozzetti, Francesco Masseroni ed Enrico Porro hanno organizzato la BICILONGA Panathlon Cremona 2023 pedalando, in tre giorni, per 320 km da Cremona a Porto Levante nel delta del Po.

1^ Tappa: CREMONA > SUSTINENTE (Km. 110)



Cremona – la partenza: da sinistra: L'Assessore Znacchi, il meccanico Bedogni, Masseroni, Porro, Beltrami, Bini, Rigoli, Bozzetti e Pedretti



Casalmaggiore – Con Carlo Stassano presso il costruendo Ostello a Santa Maria dell'Argine



Casalmaggiore - Con Barbara Bodini (prima a destra) a casa sua che poi ci ha accompagnato sino al ponte in barche di San Matteo delle Chiaviche

LE INIZIATIVE DEL CLUB

2ª Tappa: SUSTINENTE > BOSCO MESOLA (Km. 140)



Sustinente – la partenza verso Bosco Mesola

3ª Tappa: BOSCO MESOLA > PORTO LEVANTE (Km. 70)



Verso Porto Levante – Ponte di Barche su un braccio del delta del Po



Arrivati a Porto Levante: Fine della Bicolonga Panathlon CR 2023

Un particolare e sentito ringraziamento:
 a *Cristina Giustacchini
 che ha seguito il Gruppo in auto per tutto il percorso, garantendo il supporto logistico ed "alimentare"
 *al nostro Luigi Denti per l'assistenza logistica a fine Corsa

LE INIZIATIVE DEL CLUB

II GRUPPO CICLISTICO DEL PANATHLON CREMONA “SULLE STRADE DI ALFREDO BINDA”

di Cesare Beltrami



Il Gruppo Panathletico alla partenza con Saronni e F. Paronelli Presidente del Club di VA

Terminata la lunga pedalata da Cremona al Delta del Po, sabato 17 giugno, Il Gruppo ciclistico del nostro Club, che si è denominato “Bici Panathlon in Tour” composto da **Cesare Beltrami, Andrea Bini, Giovanni Bozzetti, Francesco Masseroni ed Enrico Porro** ha partecipato all’Evento “Sulle strade di Alfredo Binda” organizzato magistralmente **domenica 18 giugno dal Panathlon Club Varese** ed aperto a tutti i Panathleti italiani e no.

Con questa manifestazione il Club di Varese, come fa da alcuni anni, onora il tre volte Campione del Mondo e panathleta Alfredo Binda. Quest’anno la manifestazione è sta-

ta dedicata a Vittorio Adorni che è stato Campione del Mondo di Ciclismo e Presidente del Panathlon International.

L’evento si è svolto domenica 18 giugno u.s. a Cittiglio, in una mattinata all’insegna del cicloturismo e valida anche come “Primo Raduno Ciclistico Panathletico Nazionale”.

Il Raduno, organizzato dal punto di vista tecnico dalla Società Ciclistica Orinese e Ciclovarese, sotto l’egida della Federazione Ciclistica Italiana, fa parte delle manifestazioni inserite nel contesto delle iniziative “Sulle strade di Alfredo Binda”. Ha visto la presenza di una trentina di panathleti ciclisti che si sono uniti ad altri

ciclisti e cicloamatori per una pedalata con la formula della randonné attraverso 50 chilometri percorsi rigorosamente ad andatura turistica. Oltre ai rappresentanti del Club di Cremona erano presenti panathleti del club di Bormio, Mottarone, Malpensa e Vicenza.

Mossiere d’eccezione **Beppe Saronni** Socio Panathlon del Club della Malpensa

Un particolare ringraziamento al nostro cerimoniere **Luigi Denti** che ha seguito la parte logistica della nostra trasferta a Cittiglio e al Parroco del Seminario che ha fornito il mezzo per il trasporto.



Il monumento ad Alfredo Binda a Cittiglio (VA)



La Sindaca di Cittiglio premia il nostro Gruppo, a destra il Governatore A. Belloli

LE INIZIATIVE DEL CLUB

RASSEGNA FOTOGRAFICA



Enrico Porro verso il traguardo



Andrea Bini in azione



Masseroni in Azione seguito da Richetti
Presidente Club Mottarone



Cesare Beltrami con due Panathleti di Varese



Giovanni Bozzetti
ritira il premia dalla Sindaca di Cittiglio



Beltrami premiato come partecipante "meno
giovane" da sinistra E. Stocchetti, A. Rossetti del
Club di Varese, Beltrami e la Sindaca di Cittiglio

CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI

FEDERICA VENTURELLI, DOPPIO ORO EUROPEO JUNIOR SU PISTA

Continuano i successi per la giovane atleta di San Bassano Federica Venturelli: classe 2005, dalla strada al ciclocross passando per la pista, Federica si conferma sempre una campionessa. Agli europei su pista junior che si sono svolti ad Anadia, in Portogallo, la cremonese si è aggiudicata due ori: ha infatti trionfato nella prova ad inseguimento individuale, dopo aver vinto quella a squadre.

Una vittoria meritata, ottenuta dominando la prova.



Federica nella gara di inseguimento individuale



Premiazione della Squadra Azzurra, Federica terza da sinistra

Medaglia d'oro per la runner Giovanna Mondini agli European Master Games 2023

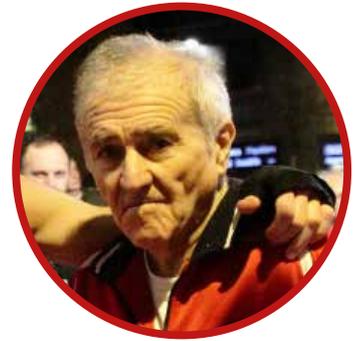


Giovanna Mondini

Nel 2022 il nostro Club ha assegnato un Premio Speciale a Giovanna Mondini, nota Runner cremonese del Marathon Cremona, per risultati ottenuti nel corso della sua carriera. La "rossa volante" cremonese ha onorato il nostro premio conquistando la medaglia d'oro di categoria agli European Master Games 2023 a Tampere in Finlandia nella mezza maratona e, di conseguenza, anche il Titolo Europeo Master di categoria sulla distanza. Gli EMG sono una specie di olimpiade per master con molteplici discipline sportive, sia di squadra, sia a livello di singolo atleta. La corsa, come ha dichiarato Giovanna, è stata piuttosto impegnativa, per il tipo di percorso: prevalentemente sterrato, su sentieri lungo i 2 laghi che circondano la città di Tampere, uno a nord e l'altro a sud. Doppia importanza quindi il valore del risultato acquisito dalla nostra runner: medaglia d'oro in rappresentanza dell'Italia e titolo europeo.

AMARCORD a cura di Cesare Castellani

In questa rubrica pubblichiamo servizi, interviste, curiosità dello sport cremonese, nazionale ed internazionale del passato più o meno remoto. E' importante conoscere la storia dello sport perché possiamo trarne i giusti insegnamenti per il futuro.



Il Pescatore Lodovico Ravanelli: da Pontremoli a Soresina

Una storia o, meglio, una fiaba quella di Lodovico, il giovane dinamico e avventuroso che quasi un secolo fa, dalla nativa Lunigiana, arrivò nella Pianura Padana, come suoi tanti conterranei che avevano il commercio nel proprio DNA e che non disdegnavano, da secoli, di partire alla ventura per terre anche lontane in cerca di fortuna.

Nel secolo scorso furono soprattutto librai quelli che da Pontremoli cominciarono a girare l'Italia coi loro carichi di volumi da vendere sulle bancarelle in occasione delle fiere e dei mercati: veri portatori di cultura e di vita.

Una favola che mi ha appassionato anche nel ricordo di una trisnonna che veniva dalle stesse montagne e che, rimasta vedova a soli quindici anni aveva continuato l'attività del marito frequentando i mercati con un carro trainato da un ronzino che era poi il suo negozio (di occhiali) e la sua casa, fino a quando decise di fermarsi a Cremona, ma questo ancor prima dell'Unità d'Italia.

La storia di Lodovico Ravanelli ha tanti punti di contatto, ma è di cent'anni più tarda: diversa, ma non troppo. Il campo delle attività di Lodovico non si staccò di molto da quello dei librai del suo paese: sul suo banco, infatti c'erano specialmente lenti ed occhiali oltre che stoffe e profumi, giocattoli, anche. Giovanissimo ancora e con la moglie, stanco di girovagare, decise un giorno di stabilirsi a Soresina e di aprire un piccolo negozio in cui vendere le sue mercanzie, dedicandosi soprattutto

agli occhiali che divennero la sua maggior fonte di guadagno. Lodovico era un grande appassionato di pesca e non appena al suo ricordo. L'impegno iniziale della società, allora presieduta da Pietro Triboldi (si era alla metà degli Anni Cinquanta) era quella di costituire una riserva privata di pesca a disposizione dei soci, ma furono costretti a rinunciarvi dalla impossibilità di superare alcuni ostacoli di ordine burocratico, sia per quanto riguardava il vicino Fiume Oglio, sia riguardo concerneva alcune lanche adiacenti il corso dell'Adda.

A permettere ai soci di realizzare quel sogno fu l'idea di un medico, il dr. Morganite, egli pure appassionato di pesca, che si ricordò dell'esistenza di alcune enormi vasche ancora esistenti nei giardini della Casa di Riposo un tempo appartenute ad una vecchia filanda abbandonata e che al tempo erano ancora alimentate dal Cavo Geronda. Era una vecchia roggia fatta pena gli impegni di lavoro e quelli familiari glielo consentivano, eccolo imbracciare



Lodovico Ravanelli

il fascio di canne di bambù e portarsi nelle lanche, nei fossi del circondario. Le rive di Oglio ed Adda divennero ben presto i suoi luoghi preferiti quando voleva trascorrere qualche momento di tranquillità. S'era fatto anche tanti amici in città e le tante discussioni, in osteria o alla "Bassa" famosa trattoria soresinese, vertevano immancabilmente sulla pesca. Gli piaceva allora raccontare delle sue battute nei fiumi della sua gioventù, nel Magra o nel suo immissario, il Verde.



Le prime gare della Ravanelli

Ricchi di pesce entrambi e in cui si pescava in modo assolutamente diverso da quanto si praticava nei fiumi di pianura o negli stagni di cui era ricca allora la zona.

Trote, lucci e tinche le prede più appetite come ancor oggi accade in quelle acque limpide, ma diverso il modo di catturarle rispetto ai metodi che s'usavano nelle nostre zone; mosche finte e cucchiaini metallici specialmente.

Nelle acque della Padania, dunque, la pesca con la canna era molto diversa: si pescava soprattutto a fondo e quindi destavano curiosità nei pescatori locali i racconti di Lodovico circa le sue esperienze nei torrenti di montagna, ma ben presto fu proprio lui a adattarsi alla pesca nei fiumi di pianura.

Proprio a Lodovico e agli amici soresinesi si deve l'idea della costituzione di quella società sportiva, la Ravanelli appunto, che sarebbe assurda qualche anno più tardi ai fasti della cronaca internazionale con la conquista di ben quattro titoli mondiali a squadre.

Lodovico, prematuramente scomparso, non ebbe la soddisfazione di veder realizzato il suo sogno, ma la società che fu fondata nel 1956 fu proprio dedicata dai fondatori al suo nome costruire intorno alla fine del XV secolo dal Marchese Galeazzo I Pallavicino che nasce dalle bocche di Cumignano sul Naviglio e attraversa Soresina per finire, oggi, nel Serio Morto.

La roggia era caratterizzata da

un'acqua limpida e fresca ed era naturalmente ricca di molte specie ittiche: proprio l'ideale per un allevamento di carpe che furono la specie inizialmente immessa nelle vasche per favorire la prima gara sociale (il pescato sarebbe finito nelle cucine della Casa di Riposo) mentre tutti i soci si davano da fare per rendere più agibile ed ameno il sito divenuto col passare del tempo il luogo di ritrovo dei soci non solo per la pesca, ma in genere per il tempo libero.

La prima gara, che segnò storicamente l'inizio dell'attività agonistica dei soci, avvenne nel

'57 a Fontanellato, nel fossato che circonda la Rocca dei Sanvitale.

Non ebbe, naturalmente, un esito particolarmente positivo, dal momento che si trattava della prima esperienza agonistica, ma contribuì ad accrescere l'entusiasmo e la voglia di gareggiare.

E, finalmente, la prima gara sociale sotto l'entusiastica presidenza di Lino Maestroni, succeduto a Triboldi, mentre il numero dei soci era praticamente raddoppiato avvicinandosi alle cento unità. Premio in palio per il primo classificato un vitello: proprio perché ad un evento eccezionale per Soresina occorreva rispondere con un trofeo altrettanto eccezionale.

Il Consiglio propose allora di intitolare la manifestazione al padre del



Gianluigi Storti e Marco Ferrari



Marco Ferrari con a fianco Maurizio Fedeli e Renato Bruni

Presidente denominandola "Trofeo Antonio Maestroni".

La gara, con la stessa denominazione, si disputa ancor oggi ed è diventata la più antica competizione di pesca sportiva d'Italia.

Crebbe, col passare del tempo, lo spirito agonistico di tutti i soci e cominciò ad arrivare qualche buon risultato anche se le prime vere soddisfazioni giunsero dopo circa un decennio: nel 1975 il primo consistente successo nel Trofeo Autotrasporti Vailati con il quartetto formato da Monfredini, Gibelli, Raglio e Spiaggia.

Fu l'inizio di una parabola inarrestabile che ha portato a Soresina ben sette titoli italiani addirittura quattro mondiali per società.

La Ravanelli conquistò il titolo iridato a squadre in Portogallo nel 1990, fu al terzo posto in Ungheria nel 1993, prima in Bulgaria nel 2003, e ancora in Italia, nel 2005 e in Bosnia nel 2007, ed infine ancora sul podio, al terzo posto, in Francia nel 2008.



Il primo quartetto vincente della Ravanelli: Monfredini, Gibelli, Raglio e Spiaggia

LA PAROLA ALL'ESPERTO a cura di Renato Bandera

LAVORO SPORTIVO: UNA RIVOLUZIONE!



Che si profilasse una vera e propria rivoluzione per ciò che attiene il Lavoro nello Sport lo si era capito da tempo. Ora, mentre stendiamo queste brevi riflessioni, la Riforma è avviata da qualche settimana.

Tra non molto, inizieremo a capire se i timori di molti Dirigenti di ASD/SSD, rispetto a questo importante cambiamento erano giustificati, parzialmente o in toto, e su ciò che accadrà effettivamente nel nostro mondo, sia dello sport agonistico che in quello dello sport di tutti.

La regolamentazione del lavoro sportivo da un lato valorizza questo ambito nel quale servono passione, impegno e formazione continua; dall'altro lato bisogna prestare attenzione ai costi sociali che il riconoscimento comporterà.

Soprattutto i giovani e le giovani che operano nello e per lo sport dal 1° luglio vedono diventare il loro impegno un'Occupazione che ha acquisito pari dignità rispetto alle altre professioni, e che offre una prospettiva, certa, per il loro futuro.

Il timore, però, è che i costi di questa operazione possano ricadere su chi fruisce dei servizi dello sport, soprattutto sulle famiglie che mandano la loro prole a praticare una Disciplina, o sulle categorie sociali come disabili, anziani, persone con patologie che, con lo sport, raggiungono l'inclusione ed il benessere psicofisico.

Dopo due anni e mezzo di pandemia che ci ha costretti, giovani e meno giovani, al quasi isolamento, la pratica di uno sport, importante sia a livello fisico che mentale, consente di condividere esperienze e valori con i coetanei. L'aumento dei costi sportivi, assommato a quelli del costo della vita che in questa fase

economica picchiano duro, potrebbero indurre a fare la scelta di soddisfare le necessità più impellenti, tralasciando quelli, a torto, ritenuti voluttuari come l'attività fisica.

Né vanno trascurate le aumentate incombenze burocratiche che la Riforma intrinsecamente porta con sé, che si assommano alle numerose altre entrate in vigore negli ultimi tempi, disincentivando il ricambio generazionale e l'assunzione di responsabilità che la conduzione di una ASD/SSD comporta.

Negli ultimi 2/3 anni sono nati il Registro CONI 2.0, il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e, non ultimo, ma prevalente sugli altri, il RAS (Registro delle Attività Sportive) gestito da Dipartimento per lo Sport del Ministero del Lavoro e dei Giovani attraverso la spa Sport & Salute che agisce sotto le direttive del Ministero.

Registri che richiedono l'immissione di dati, ognuno per la propria incombenza, e che le Associazioni, sia appartenenti alle Federazioni che agli Enti di Promozione e Discipline Associate, devono aggiornare ed implementare frequentemente, pena la cancellazione dagli elenchi e la perdita dei benefici fiscali e tributari loro assegnati.

Strumenti di controllo che spesso richiedono i medesimi dati e che obbligano a lavoro aggiuntivo i Presidenti delle associazioni.

Sarebbe utile, in tempi non storici, sburocratizzare ed andare verso la direzione di un Registro Unico che faciliti l'operatività nello sport di base.

Vedremo poi, sapendo che i costi dei lavoratori sportivi saranno comunque un onere per le Società, se si potrà arrivare a metodologie di

finanziamento dello sport di base (altra cosa è prevista per la preparazione olimpica che fruisce di uno specifico finanziamento assegnato al CONI) che consenta, dopo la realizzazione dei Progetti finanziati da Sport & Salute, il recupero delle spese di funzionamento.

La certossina ed impegnativa rendicontazione necessaria per essere in regola con lo svolgimento dei singoli Progetti scelti, oggi non prevede ciò, disincentivando così anche l'adesione ai singoli Progetti a molte realtà che avrebbero bisogno di far operare i loro collaboratori.

Finanziamenti fondamentali per mantenere funzionante e oliata la macchina organizzativa.

Tutti segnali, questi, che non tranquillizzano un settore, quello dello Sport, che produce coesione sociale, induce benessere diffuso e moltiplica di circa 2,5 volte il valore di ogni euro investito nell'attività fisica e psicofisica, così come rilevato dalla Ricerca dell'Università Bicocca svolta qualche mese addietro.

Già da adesso chiediamo alla politica maggiore ascolto ed attenzione per il nostro lavoro che si prefigge di contribuire a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

La conoscenza reciproca si è rafforzata con queste modifiche legislative ma il ruolo dello sport andrà supportato ad ogni livello istituzionale. Senza dubbio il Panathlon sarà in campo con il suo peso organizzativo ed etico per promuovere tutte le azioni indispensabili a facilitare questa transizione.

SPORT E TERRITORIO

I NUMERI DELLO SPORT AGONISTICO IN PROVINCIA DI CREMONA

FEDERAZIONI E DISCIPLINE ASSOCIATE ISCRITTE AL R.A.S. DI SPORT & SALUTE

di Renato Bandera

Con il Notiziario dello scorso mese abbiamo “dato i numeri” della Promozione Sportiva (EPS) provinciale che risultava con utenza attiva a fine maggio 2023.

Ora, per completare l'informazione, forniremo il quadro di ciò che Federazioni e le Discipline Associate e Riconosciute, contano sul nostro territorio, sempre con utenza attiva a fine maggio, escludendo le ASD/SSD Paralimpiche di cui daremo conto nel prossimo notiziario.

Laddove “Utenza Attiva” significa “regolare iscrizione al RAS” e, contestualmente, al vecchio Registro CONI 2.0. che rimane in essere tuttora e finché si giungerà ad averne uno unico.

Confrontando i numeri del recente passato si evidenzia una contrazione di Società Sportive sul totale precedente della realtà inserite nel Registro CONI 2.0. Tuttavia, vien da pensare che, ad oggi, mentre scriviamo, le ASD/SSD mancanti non siano effettivamente cessate ma, viceversa, stiano perfezionando l'iscrizione al RAS, oppure che l'utenza individuale non sia ancora stata attivata inserendo CF dell'Associazione, quello del Legale Rappresentante nelle pagine apposite, online, del sito di Sport & Salute.

La ricerca condotta, sigla di Federazione per sigla di Federazione, comprendendo le Discipline Associate, dà un totale di 374 ASD/SSD iscritte, ai primi di giugno 2023, per la Provincia di Cremona.

La parte del leone la fa la Federazione del Calcio (83 realtà attive), seguita dalla Pallavolo (ben 42 sodalizi operativi) e, inaspettatamente, con 28 associate, la Federazione della Pesca Sportiva e delle Attività Subacquee. D'altronde la morfologia locale, con il Po, l'Adda, l'Oglio, il Serio, dei molti Canali Irrigui ecc. può far immaginare questo utilizzo dei corsi d'acqua e dei canali, incluso il tracciato del Canale Navigabile, utilizzato come campo gara in molte competizioni anche internazionali.

Seguono, oltre le venti aggregazioni, il Tennis-Padel (25), le Bocce (24), il Ciclismo (23), l'Atletica Leggera (20).

Gli sport motoristici (14 raggruppamen-

ti) seguono a... ruota. Piste di Motociclismo e di Motocross, diffuse nella nostra pianura, favoriscono queste specialità della velocità e della destrezza nella guida.

Anche la Ginnastica (10 aggregazioni) è ben rappresentata e prosegue nella tradizione delle eccellenze, così come le Arti Marziali (10 iscrizioni) e 1 del Taekwondo, arte marziale coreana.

Stupiscono le 2 associazioni dedite alla Vela, quelle delle Freccette (2) e le ben 7 presenze nel Pugilato che, però, è una disciplina che ha espresso anche Campioni di rilevanza come Arri Pozzali e Benito Penna, per citare i primi nomi che vengono in mente. In questo ambito del combattimento registriamo anche 4 associate della kick Boxing.

Sempre le Canottieri e la presenza di impiantistica adeguata favoriscono 7 società del Nuoto e della Pallanuoto.

Ben rappresentati a livello agonistico il Pattinaggio, sia della velocità che artistico (5 iscritte), le 6 Asd del Triathlon, le 4 del Tiro con l'Arco e le 3 del Twirling. Specialità che acquisiscono ottimi risultati a livello nazionale...e non solo.

Sono le 4 squadre della FederRugby con vivai importanti giovanili.

Esistono e operano 3 aggregazioni di amanti del Tiro a Segno e 1 del Tiro Dinamico alle quali si affiancano, parlando di dotazioni d'arma le 3, storiche, società che praticano Scherma e che continuano un'eccellenza locale. Sempre l'azione sportiva delle Canottieri consente l'iscrizione a Registro di 3 sodalizi della Canoa, di 4 del Canottaggio e anche di 4 gruppi dediti al Canottaggio a Sedile Fisso che esprimono Campioni italiani, europei e mondiali sia maschili che femminili.

Sono 3 i Golf Club attivi, 2 realtà degli appassionati del Biliardo, 4 i luoghi della Pesistica e 2 gli impianti, costituiti in Associazione, di Sport Equestri.

Tra le Discipline Associate emergono le 4 compagini della Danza Sportiva, 1 del Bowling, e 1 del Bridge, considerato sport della mente, e 2 di Scacchi.

Nonostante si sia in pianura, 1 Asd è dedicata allo SCI.

Tradizionale, nel casalasco, l'eccellenza dell'Orienteering con 2 iscrizioni; il



Tennis Tavolo conta 2 associazioni così come la Motonautica che ne registra 1 nell'elenco.

Seguono, comunque inserite nello sport, l'Associazione dei Cronometristi e quella della Medicina Sportiva.

Sono ben 3 gli Aereo Club operativi, 1 équipe dedicata al Quarter Hors e 1 delle Armi Sportive e da Caccia.

Uno spettro di Discipline riconosciute che ci dice come nel territorio, geograficamente inteso, le tradizioni, la dotazione d'impianti, la voglia di sperimentare possano influenzare, favorendo o disincentivando, la pratica di uno specifico sport.

Non a caso Cremona e la sua Provincia sono, ormai da alcuni lustri, ai primi posti nelle graduatorie che misurano l'indice di sportività della popolazione e la ricchezza d'impiantistica e di manifestazioni organizzate. Un primato prestigioso, da difendere ed implementare anche favorendo l'accessibilità e la sicurezza dell'impiantistica, tenendo d'occhio l'impatto ambientale delle dotazioni sportive e il risparmio energetico. Il tutto inserito nella Riforma dello Sport che sta decollando in questi giorni d'estate e che qualche ansia sta ingenerando nei responsabili delle Associazioni e Società Sportive.

L'augurio del Panathlon è che tutte le ASD/SSD trovino modo e voglia di superare gli ostacoli che si frappongono con lo stravolgimento epocale dello Sport agonistico ed amatoriale nel Belpaese

Pollice su e Pollice giù

a cura di Claudia Barigozzi



Calcio giovanile, la squadra piemontese under 14 è arrivata ultima in classifica ma prima per correttezza

È la storia del Tetti Rivalta 2009, squadra della categoria under 14 piemontese che è arrivata prima a livello di correttezza sul campo nella graduatoria che tiene conto delle squadre di tutta la regione. Per quanto riguarda i risultati, però, la stagione è stata una sorta di incubo: la squadra è infatti arrivata ultima in campionato con soli 22 gol fatti e ben 239 subiti. Ha collezionato un solo punto, ma sul campo non ha subito nemmeno un'espulsione e ha preso solamente tre ammonizioni in tutto il campionato. Una realtà e uno stile di comportamento che per la società è più importante del risultato, per far crescere i giovani con sani valori.



La gara di atletica statunitense diventa una rissa: un corridore è stato scaraventato a terra

È successo negli Stati Uniti, ai Nike Outdoor Nationals svoltisi all'Università dell'Oregon a Eugene dove si è tenuta la corsa sul miglio, dove potevano partecipare gli studenti delle scuole superiori: nel corso del terzo giro i corridori lottavano per mettersi nelle posizioni migliori in vista del traguardo. In quel momento la gara si è trasformata in rissa, con protagonisti Ben Myers e Parks Allen. Quest'ultimo ha dato a Myers una piccola spinta dopo un contatto accidentale, provocando la reazione spropositata dell'avversario, che a sua volta ha spintonato Allen ma con una violenza ben maggiore, scaraventandolo a terra, fuori pista. Allen si è rialzato e ha ripreso la gara ma con un

RIFLESSIONI

di Pierluigi Torresani

CI RISIAMO: FRASI SESSISTE E RAZZISTE AI MONDIALI DI NUOTO

Ci risiamo: pensavamo che la frase di un alto Dirigente delle FIGC pronunciata otto anni fa, (“Basta dare soldi a queste quattro lesbiche!” - Indirizzate alle calciatrici della Nazionale che chiedevano più attenzione, mediatica ed economica) fosse un lontano e non trascurabile ricordo. Invece a ricordarci di quanto vasta ed attuale sia ancora l’ignoranza e la grossolanità, ecco spuntare due telecronisti inviati RAI ai mondiali di nuoto di Fukuoka, in Giappone: Lorenzo Leonarduzzi e Massimiliano Mazzucchi. Nel pre-gara dei tuffi, si sono lasciati andare a frasi che sono un misto di sessismo e cattivo gusto e che hanno suscitato prima una protesta sui social, poi alcune mail all’indirizzo di “mamma RAI” ed infine una procedura disciplinare da parte dell’Azienda con scontata serie di reazioni a livello politico. Ciò che ci deve sorprendere, come Panathlon Club molto attento ai temi etici e sociali, è rappresentato dal bassissimo livello del teatrino messo in scena dai due commentatori e delle puerili giustificazioni. “Era un fuori onda”, “Ho scherzato come se fossi al bar”. Ecco appunto: certe frasi, come Panathlon, non vorremmo più sentirle neanche in un bar di periferia. Figuriamoci in una diretta televisiva RAI! Ora aspettiamoci interventi esemplari da parte dell’Ente di Stato. Per non dover ritornare in futuro su questo tristissimo argomento.



a cura di Cesare Beltrami

In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.



2023 – GIOELE PELLICCI (ASD Atletica Virtus Lucca) – Atletica Leggera

Si ferma per aiutare un avversario caduto e rinuncia alla vittoria. Il protagonista è Gioele, un bambino di undici anni dell'Atletica Virtus Lucca. Durante il Gran Galà Esordienti. Gioele ed un suo avversario sono in testa della gara dei 400, si stanno giocando la vittoria finale con il traguardo ormai sempre più vicino, ma all'improvviso, complice un contatto del tutto involontario, uno dei due cade proprio sul più bello. Gioele però non corre verso il traguardo, ma si ferma per aiutare il piccolo atleta appena caduto rinunciando di fatto alla vittoria.



2023 – ANTONIO CABRINI (Italia) - Calcio

Premio Internazionale Fair Play Menarini

Il calciatore cremonese è inserito nell'elenco di coloro che riceveranno il prestigioso Premio Internazionale Fair Play Menarini. Questo Premio è giunto alla sua diciassettesima edizione e dal 1997 viene assegnato a personaggi dello Sport che nella loro carriera hanno celebrato, con il loro comportamento, i valori di Etica, Lealtà e Rispetto nello Sport e nella Vita.

La cerimonia si è svolta a Firenze e a Fiesole dal 3 al 5 luglio 2023.

1993 – MASSIMO DELLA PERGOLA (Italia) - Giornalismo

In ricordo (1912 – 2006)

Diploma P.I. per la promozione

E' stato Segretario Generale a vita dell'Associazione Internazionale della Stampa Sportiva, è stato figura molto conosciuta nel proprio ambiente. Scriveva regolarmente articoli e teneva conferenze che mettevano in evidenza i valori del fair-play, denunciando i pericoli morali del doping. Ha sempre fornito ampi resoconti sui premi fairplay, in particolare sulla



1994 JUSTIN MCDONALD (Australia) - Bob

Trofeo P.I. per il gesto

Ai XVII Giochi Invernali di Lillehammer l'allenatore della squadra svedese di bob a 4 chiese al capitano dell'equipaggio australiano Justin McDonald se poteva fornirgli cinque kg di zavorra. McDonald acconsentì alla richiesta, pur sapendo che questo gesto avrebbe probabilmente aiutato gli avversari. Difatti, la Svezia, per la prima volta, vinse sull'Australia. Interrogato circa il suo comportamento dagli ufficiali australiani, McDonald sostenne che una vittoria a dovuta all'ineadeguatezza delle attrezzature degli avversari non è meritoria e che la cooperazione tra sportivi è

1994 – FRANCESCO PANETTA (Italia) - Atletica

Trofeo P.I. per il gesto

Campione del mondo dei 3.000 m siepi e vice campione dei 10.000 mt. a Roma nel 1987. Durante i 3.000 m siepi dei Campionati Europei a Helsinki, vede il suo compatriota Alessandro Lambruschini cadere su un ostacolo. Si ferma, lo aiuta a rialzarsi e resta con lui. Riesce poi a raggiungere il gruppo di testa. Lambruschini vincerà la medaglia d'oro e Panetta si piacerà soltanto settimo mentre, senza questo incidente, avrebbe sicuramente potuto accedere al podio.





LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

Quando eravamo felici

Italia - Argentina 1990: la partita da cui tutto finisce di Corrado De Rosa - Minimum Fax Editore



A volte una partita può essere il modo migliore per raccontare un Paese. E quella semifinale del Mondiale del 1990 persa ai rigori con l'Argentina rappresenta lo spartiacque della nostra storia recente. Secondo l'autore, psichiatra, esperto di mafie ed eversione ma anche grande appassionato di calcio come fenomeno sociale, "quella partita segna la fine delle illusioni", il declino delle aspettative degli Anni 80 caratterizzati dalla cieca fiducia nel futuro, segna l'inizio di un decennio caratterizzato da Tangentopoli, dalle stragi di mafia, dal crollo della Prima Repubblica. È un libro che ci fa rivivere la nostalgia delle "Notti magiche, inseguendo un gol..."



Le prossime Conviviali

Settembre: Il pattinaggio artistico a rotelle (data e sito sarà comunicato in seguito)

Ottobre: martedì 24: incontro con Salvatore Sanzo "Responsabile Area Sport nei Territori" di Sport e Salute

Novembre: Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per il biennio 2024/25 - Nominations per i premi istituzionali del Club

Dicembre: Relais Convento: Festa degli Auguri.

Gennaio: Assemblea Ordinaria Annuale

Per ogni Conviviale è tassativa la prenotazione almeno due giorni prima della data della stessa telefonando al Cerimoniere Luigi Denti (Cell.+39 338 4421599) o al Segretario Andrea Bini (Cell. +39 344 0216206) o inviando una mail a segreteria.cremona@panathlon.net
Invitiamo i soci a presenziare alle Conviviali in abbigliamento decoroso indossando possibilmente la cravatta o la polo del Club.

Frasedel mese

" Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di unire le persone come pochi altri. Parla ai giovani un linguaggio che possono comprendere. Lo sport può creare speranza dove un tempo c'era disperazione."

(Nelson Mandela)



Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

Federico Balestreri, Renato Bandera, Vittorio Bedani, Giovanni Bozzetti, Italo Carotti, Stefano Cosulich, Cristiano Dusi, Felice Farina, Mario Ferraroni, Claudio Garozzo, Tiziano Neviani, Claudio Nolli, Mario Pedretti, Oreste Perri, Luca Soldi, Carlo Stassano, Silvia Toninelli.

- **Il Presidente con il Consigliere Pierluigi Torresani** ha rappresentato il Club .al “**Torneo dell’Allegrezza**” che concludeva il corso di judo per ragazzi disabili organizzato dal Kodokan dei nostri **Andrea ed Ilaria Sozzi** premiando le squadre partecipanti.
- **Il Presidente** ha rappresentato il Club alla festa per la promozione della **Sansebasket del Presidente Fabio Tambani** nel Salone dei Quadri presenti numerosi soci, alle premiazioni dell’**XXI Trofeo Stradivari di Nuoto**, alla consegna ufficiale del ricavato della “**Corsa Rosa**” nella Sala del Consiglio Provinciale.
- Complimenti a **Claudio Bodini** per l’elezione a Presidente del Rotary Club Cremona.
- Complimenti a **Carlo Stassano**: con l’Atletica Interflumina di Casalmaggiore ha attivato un Corso di Formazione riservato a 20 Studenti per insegnare modalità e tecniche di promozione dello sport a soggetti disabili.



ORGANIGRAMMA**Consiglio Direttivo 2022-2023****Presidente**

Roberto Rigoli

*Ruolo e compiti istituzionali e rapporti con i soci***Past President**

Giovanni Radi

Rapporti con CONI e "Sport e Salute"**Vice Presidenti**

Andrea Bini

Giovanni Bozzetti

Segretario

Andrea Bini

Tesoriere

Alberto Lancetti

Cerimoniere

Luigi Denti

Comunicazione e rapporti con gli Enti Locali

Pierluigi Torresani

Coordinamento Comitato di redazione

Cesare Beltrami

Rapporti con Società sportive

Brunella Bertoli

Salute, giovani e scuola

Giovanni Bozzetti

Scuola ed iniziative in ambito educativo

Silvia Toninelli

Rapporti con Società, Federazioni, Enti di Promozione

Giordano Nobile

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Mario Ferraroni

Componenti: Claudio Bodini, Roberto Bodini, Paolo Radi (supplente), Loris Ruggeri (supplente)

Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria

Presidente: Graziano Galbarini

Componenti: Francesco Masseroni, Fabio Tambani, Mario Pedroni (supplente), Giorgio Minetti (supplente)

Commissioni 2022 - 2023**Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi, Roberto Rigoli.

Commissione Premi

Presidente Cesare Beltrami

Componenti: Pierettore Compiani, Cristiano Dusi, Felice Farina.

Commissione Fair Play

Presidente Giovanni Radi

Componenti: Stefano Cosulich, Roberto Guerreschi, Alberto Superti.

Commissione Sport Paralimpici

Alberto Lancetti Consigliere Referente

Componenti: Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Roberto Romagnoli.

Commissione Ammissione Nuovi Soci

Giordano Nobile Consigliere Referente,

Componenti: Aldo Basola, Cesare Castellani, Monica Signani.

NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA

Periodico gratuito

DIRETTORE RESPONSABILE: Andrea Sozzi**COORDINAMENTO:** Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami**COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

N.B. La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)



I nostri riferimenti

Sede: Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Tel. Sede +39 0372 26394

Cell. Segretario +39 344.0216206

Cell. Cerimoniere +39 338 4421599

www.panathlonclubcremona.it

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI +39 0372 457669